

Televisione
«rovente»**Attacchi
e risposte****Romani su "Annozero"**
«È un orrore mediatico»

Paolo Romani, viceministro alle Comunicazioni, sull'ultima puntata di Annozero: «Trovo allucinante che un conduttore e giornalista Rai, col pretesto di fare gli auguri a Berlusconi, riesca a esaltare un mafioso come Spatuzza. Un orrore mediatico».

Giulietti: «Basta con queste indebite interferenze»

Questa la replica di Beppe Giulietti (Art.21): «Se non piace una battuta in un programma di straordinario successo se ne discuta ma avendo chiaro il quadro generale dell'informazione in tv e, in ogni caso, senza indebite interferenze dell'esecutivo».

**Vincenzo Vita**

«È stucchevole dover ricordare a Paolo Romani che il governo "non governa la Rai". Continua lo stillicidio di attacchi di routine ad "Annozero"»

→ **In sedici pagine** la V Commissione del Csm bocchia l'operato del n°1 della procura di Latina

→ **Abusi**, interventi e pressioni sui fascicoli dei sostituti. Anche del senatore Fazzone (Pdl)

Il caso della procura di Latina

«Procuratore condizionato»

Dalle relazioni emergono altri abusi e illegalità in provincia di Latina. Dove le connivenze, non con i clan ma con la politica e gli affari, possono coinvolgere anche una magistratura non più del tutto autonoma.

CLAUDIA FUSANIROMA
cfusani@unita.it

Il prefetto Frattasi è costretto a lasciare Latina, e quindi la sua battaglia di legalità per Fondi. Ma adesso spuntano fuori anche altre relazioni che raccontano una situazione di abusi e illegalità in provincia di Latina. Dove le connivenze, non con i clan ma con la politica e gli affari, possono coinvolgere anche la magistratura non più autonoma quindi nel giudizio e nel fare le inchieste. È quello che emerge dalla sedici pagine con cui la V Commissione del Csm ha bocciato l'operato del procuratore di Latina Giuseppe Mancini, a capo della procura dal 2004, incarico di cui aveva chiesto il rinnovo.

Nella 500 pagine della relazione del prefetto Frattasi, depositate anche presso la Commissione parlamentare Antimafia, c'erano timidi accenni al fatto che alcune denunce a livello locale, e di competenza quindi della procura di Latina, non riuscivano ad andare avanti. Ecco cosa scrive oggi la V Commissione del Csm dopo aver audito il procuratore Mancini e i sostituti Miliano e Ciani. «La valutazione delle modalità con le quali il dottor Mancini ha esercitato le funzioni direttive evi-



Toghe di magistrati appese in un ufficio del Tribunale di Roma

denza gravi carenze ed inadeguatezze del suo profilo professionale e conduce ad un giudizio negativo ai fini della riconferma».

Il procuratore, si legge, è stato ottimo sotto il profilo dell'efficienza ma «non è stato corretto sul versante dei rapporti con i sostituti improntati ad una forte accentuazione dei poteri di intervento direttamente sui singoli procedimenti». Questi interventi, scrivono sempre i consiglieri del Csm, sono stati esercitati in «manie-

ra obliqua utilizzando in modo strumentale la sua posizione». E quando il procuratore ha revocato dei fascicoli di indagine, lo ha fatto «eludendo l'obbligo di motivazione del provvedimento».

Tra i casi esaminati dal Consiglio c'è sequestro per abusi ambientali del residence Holiday village e l'inchiesta per omicidio colposo che ha coinvolto medici locali.

Titolare dell'inchiesta sul residence era il sostituto Giuseppe Miliano.

Ben diverso il punto di vista del procuratore per cui quella struttura andava restituita ai legittimi proprietari e la pratica archiviata. Il sostituto si era opposto, il procuratore si era preso il fascicolo. Nella relazione del Csm si parla anche «di un tentativo di intervento del senatore Claudio Fazzone (pdl) nei confronti del gip Giuseppe Cario che sequestrato l'Holiday». Il senatore, «pur non essendo parte, si era presentato nell'ufficio del gip lamentando che era stata respinta un'istanza di restituzione della struttura e che non era

Medici coinvolti

**Pressioni esterne
in un'inchiesta
per omicidio colposo**

stata concessa l'autorizzazione all'uso da parte degli imputati». Alla fine è andata che il residence è stato dissequestrato e restituito ai proprietari. E pazienza per l'abuso.

La V Commissione del Csm si sofferma a lungo anche su un'inchiesta per omicidio colposo dove erano coinvolti alcuni medici. «L'intermissione del Procuratore sul sostituto Ciani, e dopo pressioni dei diretti interessati, perché rivedesse la scelta di iscrivere tutti i sanitari nel registro degli indagati dimostra ancora una volta un'attenzione ad aspetti di opportunità estranei alla vicenda processuale». L'ultima parola su Mancini adesso tocca al plenum del Csm. Un'altro passaggio in cui si potrà misurare la forza di alcuni politici eletti nel basso Lazio. ❖